

20.2.2024

A9-0424/2

**Emendamento 2**

**Leopoldo López Gil, Andrius Kubilius**  
a nome del gruppo PPE

**Relazione**

**A9-0424/2023**

**Nacho Sánchez Amor**

Diritti umani e democrazia nel mondo e politica dell'Unione europea in materia – Relazione  
annuale 2023  
(2023/2118(INI))

**Proposta di risoluzione**

**Considerando P bis (nuovo)**

*Proposta di risoluzione*

*Emendamento*

***P bis. considerando che il premio Sacharov 2021 per la libertà di pensiero è stato assegnato ad Alexei Navalny; che Navalny era detenuto dal febbraio 2021 in condizioni disumane; che il suo ultimo luogo di detenzione è stato a Yamalo-Nenets, nella Siberia occidentale, dove è stato assassinato il 16 febbraio 2024;***

Or. en

20.2.2024

A9-0424/3

**Emendamento 3**

**Leopoldo López Gil, Andrius Kubilius**

a nome del gruppo PPE

**Relazione**

**A9-0424/2023**

**Nacho Sánchez Amor**

Diritti umani e democrazia nel mondo e politica dell'Unione europea in materia – Relazione annuale 2023

(2023/2118(INI))

**Proposta di risoluzione**

**Paragrafo 11 bis (nuovo)**

*Proposta di risoluzione*

*Emendamento*

***11 bis. esprime sconcerto e sgomento per l'assassinio del vincitore del premio Sacharov 2021, Alexei Navalny, che ha sacrificato la propria vita per difendere la democrazia e opporsi all'oppressione e alla corruzione in Russia;***

Or. en

**Emendamento 4****Leopoldo López Gil**

a nome del gruppo PPE

**Relazione****A9-0424/2023****Nacho Sánchez Amor**

Diritti umani e democrazia nel mondo e politica dell'Unione europea in materia – Relazione annuale 2023

(2023/2118(INI))

**Proposta di risoluzione****Paragrafo 46***Proposta di risoluzione**Emendamento*

46. insiste affinché gli accordi di cooperazione in materia di migrazione e di riammissione dell'UE e degli Stati membri con i paesi terzi siano rigorosamente conformi al diritto internazionale dei diritti umani, dei rifugiati e al diritto del mare, in particolare alla convenzione relativa allo status dei rifugiati; invita la Commissione e gli Stati membri a integrare meccanismi di pre-valutazione e di monitoraggio per valutare l'impatto sui diritti umani della cooperazione in materia di migrazione con i paesi terzi, nonché a condividere i risultati con il Parlamento; ***esprime profonda preoccupazione circa la pratica di concludere accordi informali con paesi terzi in materia di cooperazione nel settore della migrazione, sui quali il Parlamento non esercita alcun controllo; invita gli Stati membri a garantire la trasparenza e a consentire l'esame parlamentare e il controllo democratico, in particolare riguardo alla cooperazione con le parti di cui sono note gravi violazioni dei diritti umani;*** insiste sul fatto che i diritti umani debbano essere integrati e monitorati in tutte le attività svolte dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) e dall'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EASO);

46. insiste affinché gli accordi di cooperazione in materia di migrazione e di riammissione dell'UE e degli Stati membri con i paesi terzi siano rigorosamente conformi al diritto internazionale dei diritti umani, dei rifugiati e al diritto del mare, in particolare alla convenzione relativa allo status dei rifugiati; invita la Commissione e gli Stati membri a integrare meccanismi di pre-valutazione e di monitoraggio per valutare l'impatto sui diritti umani della cooperazione in materia di migrazione con i paesi terzi, nonché a condividere i risultati con il Parlamento; insiste sul fatto che i diritti umani debbano essere integrati e monitorati in tutte le attività svolte dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) e dall'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EASO);

Or. en

**Emendamento 5**  
**Leopoldo López Gil**  
a nome del gruppo PPE

**Relazione**

A9-0424/2023

**Nacho Sánchez Amor**

Diritti umani e democrazia nel mondo e politica dell'Unione europea in materia – Relazione annuale 2023  
(2023/2118(INI))

**Proposta di risoluzione**  
**Paragrafo 49**

*Proposta di risoluzione*

*Emendamento*

49. osserva con rammarico che i popoli indigeni continuano a subire in tutto il mondo discriminazioni e persecuzioni diffuse e sistematiche, compresi gli sfollamenti forzati; condanna gli arresti arbitrari e l'uccisione di difensori dei diritti umani e della terra che sostengono i diritti dei popoli indigeni; sottolinea che la promozione dei diritti dei popoli indigeni e delle loro pratiche tradizionali è fondamentale per conseguire uno sviluppo sostenibile, contrastare i cambiamenti climatici e preservare la biodiversità; esorta i governi a perseguire politiche di sviluppo e ambientali che rispettino i diritti economici, sociali e culturali e che coinvolgano i popoli indigeni e locali, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; invita nuovamente l'UE, gli Stati membri e i relativi partner della comunità internazionale ad adottare tutte le misure necessarie per garantire il riconoscimento, la tutela e la promozione dei diritti dei popoli indigeni, compresa la protezione delle loro lingue, delle loro terre, dei loro territori e delle loro risorse, come stabilito nella dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni, **in particolare in relazione al consenso libero, previo e informato**; invita l'Unione e gli Stati

49. osserva con rammarico che i popoli indigeni continuano a subire in tutto il mondo discriminazioni e persecuzioni diffuse e sistematiche, compresi gli sfollamenti forzati; condanna gli arresti arbitrari e l'uccisione di difensori dei diritti umani e della terra che sostengono i diritti dei popoli indigeni; sottolinea che la promozione dei diritti dei popoli indigeni e delle loro pratiche tradizionali è fondamentale per conseguire uno sviluppo sostenibile, contrastare i cambiamenti climatici e preservare la biodiversità; esorta i governi a perseguire politiche di sviluppo e ambientali che rispettino i diritti economici, sociali e culturali e che coinvolgano i popoli indigeni e locali, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; invita nuovamente l'UE, gli Stati membri e i relativi partner della comunità internazionale ad adottare tutte le misure necessarie per garantire il riconoscimento, la tutela e la promozione dei diritti dei popoli indigeni, compresa la protezione delle loro lingue, delle loro terre, dei loro territori e delle loro risorse, come stabilito nella dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni; invita l'Unione e gli Stati membri ad assicurare un impegno in buona fede e il rispetto dei diritti

membri ad assicurare un impegno in buona fede e il rispetto dei diritti summenzionati attraverso gli strumenti commerciali dell'UE e le legislazione dell'UE pertinente che si applica alle imprese con sede nell'UE; ***incoraggia la ratifica della convenzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) n. 169 sui popoli indigeni e tribali;***

summenzionati attraverso gli strumenti commerciali dell'UE e le legislazione dell'UE pertinente che si applica alle imprese con sede nell'UE;

Or. en

**Emendamento 6**  
**Leopoldo López Gil**  
a nome del gruppo PPE

**Relazione**

A9-0424/2023

**Nacho Sánchez Amor**

Diritti umani e democrazia nel mondo e politica dell'Unione europea in materia – Relazione annuale 2023  
(2023/2118(INI))

**Proposta di risoluzione**  
**Paragrafo 52**

*Proposta di risoluzione*

*Emendamento*

52. invita l'UE a garantire strumenti europei e internazionali complementari e ambiziosi che prevedano solide disposizioni sostanziali, anche in materia di accesso alla giustizia e mezzi di ricorso effettivi per le persone interessate; chiede, a tale riguardo, ***un accordo definitivo rapido e ambizioso sulla direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, con norme vincolanti dell'UE sul comportamento responsabile delle imprese in relazione ai diritti umani, del lavoro e ambientali*** e la tempestiva finalizzazione del divieto relativo ai prodotti del lavoro forzato per far sì che i prodotti ottenuti facendo ricorso al lavoro forzato siano vietati sul mercato dell'Unione; sottolinea che il coinvolgimento significativo dei portatori di interessi, comprese le vittime, i rappresentanti delle vittime, i sindacati dei lavoratori e altri portatori di interessi coinvolti, è una componente generale e costante del processo del dovere di diligenza e rappresenta altresì un passo fondamentale per individuare, affrontare e porre rimedio al lavoro forzato; sottolinea l'importanza di misure di riparazione e di accesso alla giustizia che siano conformi ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, comprese le misure

52. invita l'UE a garantire strumenti europei e internazionali complementari e ambiziosi che prevedano solide disposizioni sostanziali, anche in materia di accesso alla giustizia e mezzi di ricorso effettivi per le persone interessate; chiede, a tale riguardo, la ***rapida e*** tempestiva finalizzazione del divieto relativo ai prodotti del lavoro forzato per far sì che i prodotti ottenuti facendo ricorso al lavoro forzato siano vietati sul mercato dell'Unione; sottolinea che il coinvolgimento significativo dei portatori di interessi, comprese le vittime, i rappresentanti delle vittime, i sindacati dei lavoratori e altri portatori di interessi coinvolti, è una componente generale e costante del processo del dovere di diligenza e rappresenta altresì un passo fondamentale per individuare, affrontare e porre rimedio al lavoro forzato; sottolinea l'importanza di misure di riparazione e di accesso alla giustizia che siano conformi ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, comprese le misure finanziarie e non finanziarie, in consultazione con le vittime; esorta la Commissione a presentare una raccomandazione al Consiglio per ottenere un mandato ambizioso che consenta all'UE di partecipare quanto prima ai negoziati in

finanziarie e non finanziarie, in consultazione con le vittime; esorta la Commissione a presentare una raccomandazione al Consiglio per ottenere un mandato ambizioso che consenta all'UE di partecipare quanto prima ai negoziati in corso sullo strumento vincolante delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani; invita la Commissione, il SEAE e le delegazioni dell'UE a promuovere la responsabilità sociale delle imprese, la responsabilità aziendale e i suddetti principi nel loro dialogo con i paesi terzi e nel supporto fornito a questi ultimi per l'elaborazione dei loro piani d'azione nazionali;

corso sullo strumento vincolante delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani; invita la Commissione, il SEAE e le delegazioni dell'UE a promuovere la responsabilità sociale delle imprese, la responsabilità aziendale e i suddetti principi nel loro dialogo con i paesi terzi e nel supporto fornito a questi ultimi per l'elaborazione dei loro piani d'azione nazionali;

Or. en

**Emendamento 7**  
**Leopoldo López Gil**  
a nome del gruppo PPE

**Relazione**

**A9-0424/2023**

**Nacho Sánchez Amor**

Diritti umani e democrazia nel mondo e politica dell'Unione europea in materia – Relazione annuale 2023  
(2023/2118(INI))

**Proposta di risoluzione**  
**Paragrafo 85**

*Proposta di risoluzione*

*Emendamento*

85. invita a compiere sforzi per rafforzare la visibilità delle azioni e dei canali dell'UE per la protezione e il sostegno dei difensori dei diritti umani; esorta gli Stati membri a dare l'esempio e a sviluppare orientamenti e leggi nazionali solidi ed efficaci sui difensori dei diritti umani che fungano da modello da seguire per altre nazioni; riconosce la responsabilità collettiva del SEAE, della Commissione e degli Stati membri nel garantire l'attuazione effettiva degli orientamenti dell'UE sui difensori dei diritti umani e invita l'UE ad attuare un autentico approccio Team Europa nei confronti di tali difensori; sostiene pienamente i meccanismi ProtectDefenders.eu e invita l'UE e i suoi Stati membri a promuovere la creazione di meccanismi simili nei paesi che condividono gli stessi principi, nonché le attività congiunte tra l'UE, i suoi Stati membri e i paesi terzi destinate alla tutela dei difensori dei diritti umani; sottolinea l'importanza che i rappresentanti speciali dell'Unione europea si impegnino nei confronti delle autorità nazionali sulla protezione dei diritti umani e dei singoli casi; ***ribadisce il suo invito alla Commissione ad assumere un ruolo proattivo nell'istituzione di un regime per il rilascio di visti per ingressi multipli a***

85. invita a compiere sforzi per rafforzare la visibilità delle azioni e dei canali dell'UE per la protezione e il sostegno dei difensori dei diritti umani; esorta gli Stati membri a dare l'esempio e a sviluppare orientamenti e leggi nazionali solidi ed efficaci sui difensori dei diritti umani che fungano da modello da seguire per altre nazioni; riconosce la responsabilità collettiva del SEAE, della Commissione e degli Stati membri nel garantire l'attuazione effettiva degli orientamenti dell'UE sui difensori dei diritti umani e invita l'UE ad attuare un autentico approccio Team Europa nei confronti di tali difensori; sostiene pienamente i meccanismi ProtectDefenders.eu e invita l'UE e i suoi Stati membri a promuovere la creazione di meccanismi simili nei paesi che condividono gli stessi principi, nonché le attività congiunte tra l'UE, i suoi Stati membri e i paesi terzi destinate alla tutela dei difensori dei diritti umani; sottolinea l'importanza che i rappresentanti speciali dell'Unione europea si impegnino nei confronti delle autorità nazionali sulla protezione dei diritti umani e dei singoli casi; invita il vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, in collaborazione con gli Stati

***livello dell'UE per i difensori dei diritti umani a rischio; esorta altresì gli Stati membri a intraprendere miglioramenti procedurali nelle loro missioni diplomatiche, garantendo procedure di domanda dei visti rapide, comprensibili, accessibili e realizzabili; invita inoltre gli Stati membri a istituire in modo collaborativo e integrato una categoria dedicata nel codice UE dei visti, razionalizzando in tal modo le procedure per i visti e promuovendo l'uniformità della procedura di domanda dei visti dell'UE; invita il vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, in collaborazione con gli Stati membri e il Parlamento, a stilare un elenco annuale di paesi che fanno sorgere gravi preoccupazioni riguardo ai difensori dei diritti umani, che consenta una risposta coordinata del Team Europa, l'accesso alle risorse, il monitoraggio rafforzato, strategie dedicate e un maggiore sostegno a tutti i livelli; incoraggia la presentazione e revisione trasparente di tale elenco in seno al Parlamento per rafforzare la responsabilità;***

membri e il Parlamento, a stilare un elenco annuale di paesi che fanno sorgere gravi preoccupazioni riguardo ai difensori dei diritti umani, che consenta una risposta coordinata del Team Europa, l'accesso alle risorse, il monitoraggio rafforzato, strategie dedicate e un maggiore sostegno a tutti i livelli; incoraggia la presentazione e revisione trasparente di tale elenco in seno al Parlamento per rafforzare la responsabilità;

Or. en